

gnana, li à scritto si lievi lassando li domino Naldo e Babin con le loro compagnie e qualche balestrier e yengi a Cologna, dove sono tutti li stratioti greci, numero 200. *Item*, a Ronchè è domino Petro de Longena con altri 100 balestrieri e la compagnia di Farfarello e quella di Hironimo Pompei, e questi do con li cavalli lizieri si stringerano dove il signor governador vorà, e cussi le zente d'arme e cavali lizieri; et spera, se i nimici farano tal pazia di ussir, facilmente arano il malanno.

Dil dito, date ivi a dì 14, hore 2 di note. Come è renovata la nova da li nostri che sono in Soave, che quelli di Verona voleno venir a trovarne; e benchè li presta poca fede, *tamen* non resta di far le provision debite, e damatina, avanti zorno, manderà zercha 600 fanti a la volta dil conte Bernardino. E al governador li ha scritto il suo parer, et di domino Gnagni Pincone e dil magnifico colateral che sono li, che saria buono le zente tutte venisseno alozar in Vicenza; sichè aspeta intender l'opinion di esso governador.

14 Da poi disnar, dovea esser Pregadi per scriver a Roma et ultimar l'acordo, over no. E parse al Colegio non far, et *maxime* al Principe che non li piace questo accordo, et fo ordinato Consejo di X con la zonta per expedir presonieri. Et fu fato il parenta' di la fia fo di sier Filipo Sanudo mio affine in sier Zuan Foscarei qu. sier Agustin, con dota de ducati 17 milia; et questa era la prima pieda (*sic*) di Veniexia: hor è maridata. Fo aduncha Consejo di X, et expedito alcuni presonieri, et sopravene le sottoscrite letere venute per via di Chioza.

Di sier Marin Zorzi el dotor, vene letere date a Butri, a dì 12. Avisa la disposition de' spagnoli esser di passar sopra il Polesene di San Zorzi et strenzer Ferrara, et le nostre zente vadino sopra Po, e altre particolarità; et ch' el campo di spagnoli s'ingrossa e fanno li 3000 fanti per la liga, e dimandano l' amontar di diti per parte nostra etc. Nota. Per le altre letere di 10, pareva dito vicerè havesse mandato 300 lanze per veder di aver il cardinal San Severin in le mano.

Noto. In questi zorni, domino Bernardin Morexini orator di sguizari, parti di qui per ritornar ai soi Cantoni per ordinar la venuta loro, et *maxime* li 6000 si dieno pagar per conto di la liga; e sichè è restà qui el capitano Redolfo solo, qual però non è orator di sguizari, ni altro.

Item, l'altro zorno, di Padoa, fo mandato per li rectori a li capi di X uno citadin padoano chiamato Hironimo Zacharoto dotor, per esser stà di-

sobediente poi fatoli comandamento a vegnir di qui a partirsi: e vene in ferri e posto in prexon.

Di Milan, si ave letere di 9, in merchadanti. Come sier Andrea Griti procurator è li in castello prexon di monsignor Alvixe Dars capetanio di fantarie, homo provenzal, et ancora monsignor Santa Colomba ne à parte, ch' è capetanio francese; et li vien fato bona compagnia, ma tenuto con guardia e con spexa, e lui si fa le spexe.

Item, se intese, sier Simon Valier qu. sier Piero, era homo d'arme in la compagnia di missier Jannes di Campo Fregoso, è vivo e prexon in Brexa di certo francese, el qual non si à tolto ancora taia etc.

È da saper, l'altro zorno veneno in Colegio alcuni citadini brexani richissimi, scapolati di Brexa vivi, racomandandosi non haveano da viver. Li fo dato ducati 10 per uno, et a Jacomin di Valtrompia e suo fiol li fo dato ducati 40, acciò havesse da farsi le spexe. El qual Jacomin non era in Brexa quando la si perse; ma fuora in la valle, andato per far zente, e cussi scapolò.

Item, gionse sier Alvixe Bembo qu. sier Polo da San Zulian, qual si ha reschatato con pagar la taia scudi Questo era, a suo spexe, drio il campo, et è homo pratico in guerra.

A dì 16. Gionse in questa terra molte barze con formenti di San Marco per la compreda fatta, sichè tien, siano zonti da stera assa' milia. *Eti*am vene di merchadanti, e si tien li formenti calerano, qual erano montati; ma per tutta terra ferma li villani moreno di fame.

Dil provedador Capello, date a Vicenza, a dì 15, hore 20. Come, in questa matina, havia inviato tre compagnie di fanti a Montechio, secondo l'hordine auto dal governador generale, zoè la compagnia di Carlo Corso, dil Straza e quella di Cristoforo Albanese, in tuto fanti 500; et ha mandato el colateral general dal governador per intender quello si harà da far. Scrive, fin' quella hora nulla di Verona à haut; sichè non crede quanto fo dito et scrisse, *tamen* non manca di far le provision. *Item*, per una spia venuta di Hostia, referisse, eri zonse li zercha fanti 3000 francesi venuti zò per Po, non disse dove i andava; et per una letera, in questa hora auta di Mantova, qual manda a la Signoria, à questo aviso, et che dite zente si drizava verso el Bondeno et Final. *Eti*am li doveva andar alcune lanze francese, e, per quello si dize, francesi harano 14 milia fanti, zoè 5000 lanzinech, 5000 guasconi et 4000 italiani; sichè ha un bel numero di fanti;